

Bagni pubblici nella città post- industriale. Valorizzazione storica e innovazione

ROSSELLA MASPOLI

Dipartimento di Architettura e Design DAD
Politecnico Di Torino, Torino, Italia

Ruolo e struttura dei bagni pubblici nella città occidentale moderna

Nell'Europa occidentale bagni, docce, stabilimenti balneari sono il supporto alla residenzialità per l'igiene urbana,

sviluppando precipue tipologie architettoniche e tecnologie, dagli stabilimenti di fine '800 agli impianti degli anni '30 e '50 del '900.

Lo sviluppo dei bagni municipali nella città industriale risponde all'esigenza di utilità pubblica per l'educazione, la salute e l'igiene.

Agli inizi del '900 le case dell'edilizia popolare sono dotate di servizi igienici, esterni e collettivi, ma non dispongono di bagni.

La prospettiva è non solo di lotta alle malattie infettive, ma di risposta complessiva all'emergere della questione sociale.

In Italia si traduce nella prima legge sanitaria (1888) e nello sviluppo di nuovo tipi di servizi e infrastrutture municipali.

Torino. La cultura igienista e i servizi negli ampliamenti urbani

Negli anni '60 dell'800, Torino assume a modello Parigi:

- formazione del Consiglio di pubblica igiene e sanità
- pianificazione dell' "igiene pubblica".

Assunzione di ruoli:

- **funzione igienica**
- **inclusione sociale in relazione alla frequenza**
- **valore di simbolo urbano nelle periferie.**

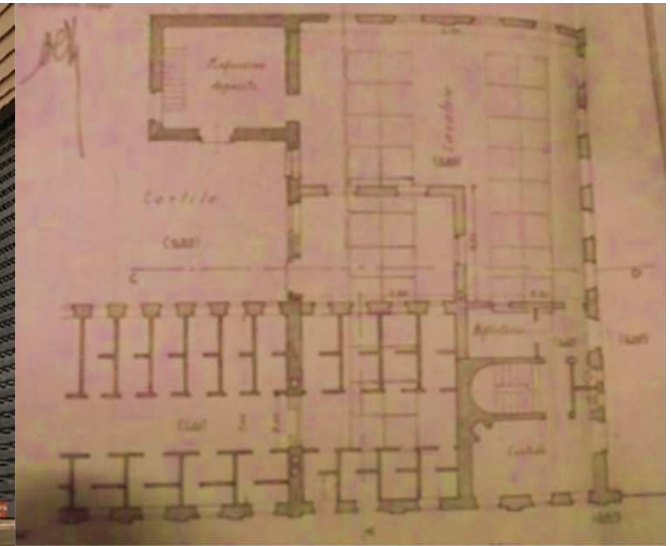
I bagni municipali a Torino hanno tre epoche prevalenti di sviluppo: **inizio '900, anni '30 e anni '50.**

Le localizzazioni di **inizio '900:**

- **un modello di investimento diretto municipale**
- **un modello architettonico, tipologico e tecnico**
(Ufficio Tecnico Comunale, diretto da Camillo Dolza).

Torino. Inizio '900

- decoro delle facciate
- lay-out funzionale articolato:
 - spazio - accesso di più alta immagine
 - sezioni degli spogliatoi e dei box bagno - doccia
 - qualità di finiture e arredi standard, in graniglia e lapidei
 - volume tecnico con caldaie a vapore di riscaldamento dell'acqua



Torino. Anni '30 e '50

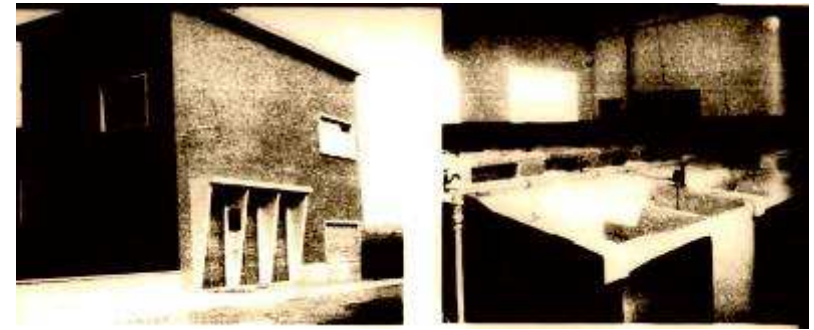
evoluzione del modello tipologico-funzionale

- separazione lavatoi e bagni pubblici
- volumi lineari nell'isolato urbano
- più piani:
 - servizi tecnici e lavatoi
 - reparti bagni femminile e maschile
 - cabine per vasche e per doccia.

All'inizio degli anni '40, sono attivi 10 stabilimenti, distribuiti nei quartieri delle periferie di fine '800 e inizio '900:

San Paolo, San Salvario, San Secondo, Vanchiglia, Crocetta, Barriera di Milano, Regio Parco, Molinette, San Donato, Cavoretto.

La Municipalità prevede un ulteriore piano di ampliamento.



Campidoglio



San Paolo

Parigi. La cultura igienista e i nuovi servizi di balneazione

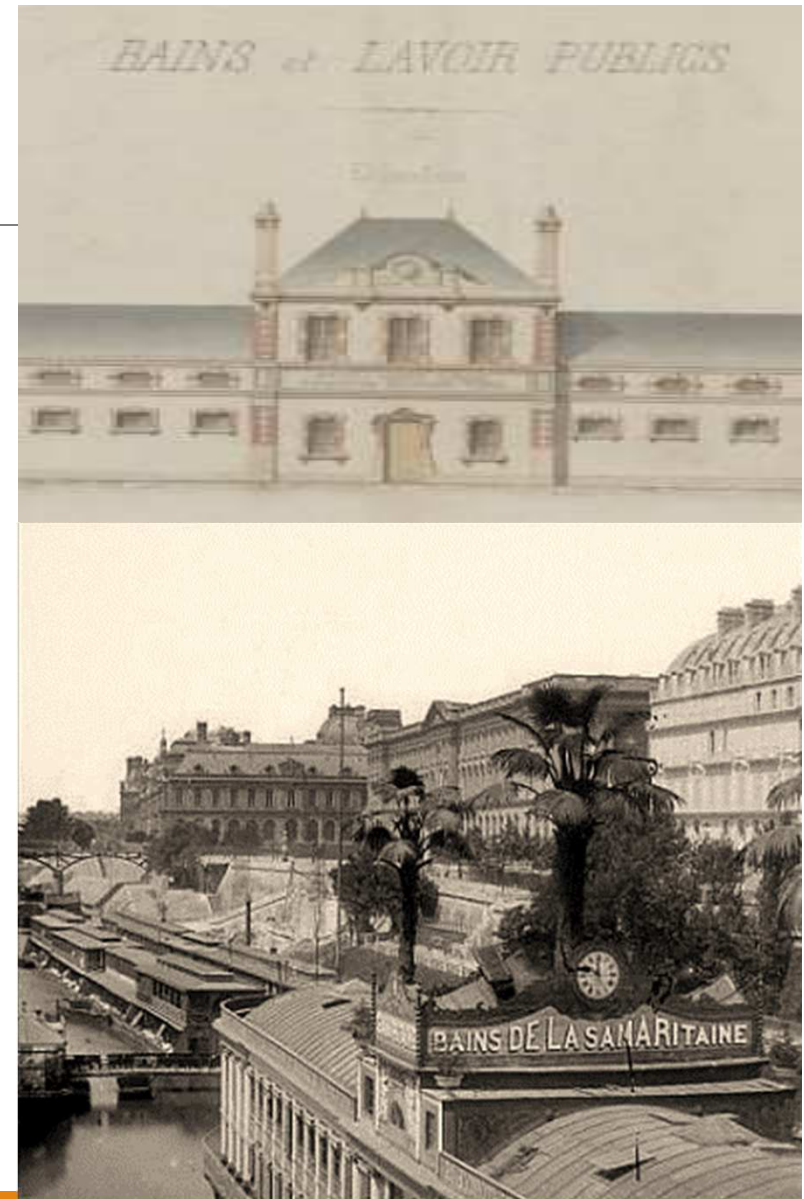
Parigi costruisce un sistema dei bagni municipali efficiente e diffuso negli anni '20.

Fra fine '800 e inizio '900, le “bains douches” di Parigi sono:

- strutture temporanee
- servizi in edifici scolastici, produttivi e residenziali collettivi
- iniziativa imprenditoriale e caritatevole.

Un nuovo modello culturale, igienista e del tempo libero:

“Établissements balnéaires” privati (“Bains Guerbois”, 1885) e municipali (“Grands Bains Parisiens Oberkampf”, 1886) contengono idroterapia, piscina, bagni turchi e russi ...



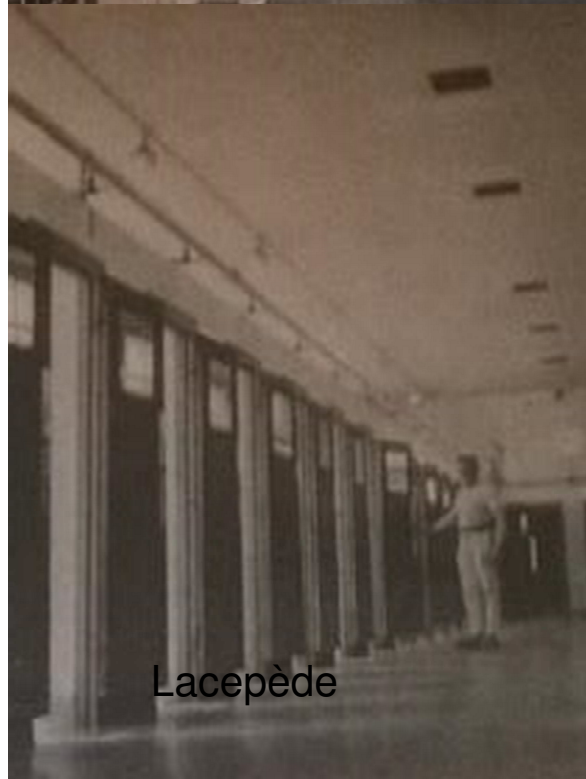
Parigi. Anni '20

Negli anni '20-30 sono costruiti 18 nuovi impianti fissi dotati di:

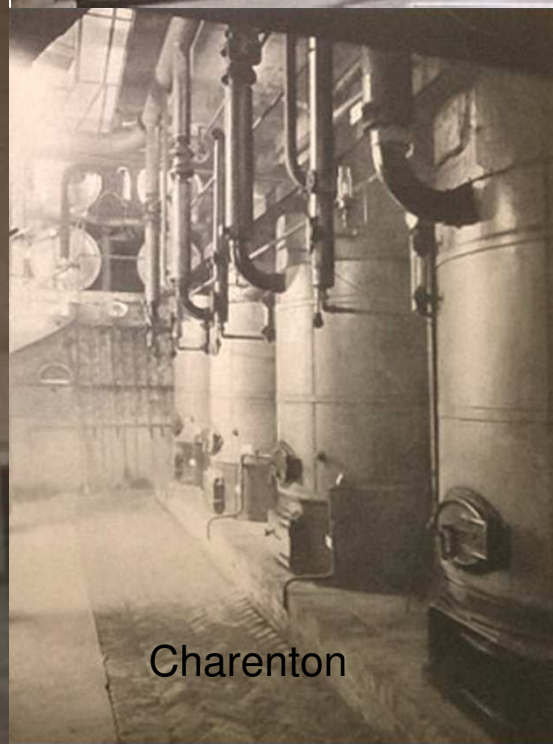
- centrali termiche
- sterilizzazione e filtraggio
- strutture in cemento armato connotazione
- rilevante immagine architettonica, decò
- organizzazione con percorsi igienici



Amiraux



Lacepède



Charenton

Bagni pubblici. Dismissione, permanenza, nuova domanda. Parigi

La dismissione dei bagni pubblici è un processo differenziato nelle due realtà confrontate.

Crescita esponenziale della domanda, fino ai due milioni di utenze del 1934, giustifica nuove localizzazioni alla fine degli anni '30.

Modernizzazione e ulteriore estensione negli anni '50, in presenza degli elevati flussi migratori e di instabilità abitativa.

Decrescita della domanda dagli anni '70, sottouso e chiusura di strutture dagli anni '80.

Grandi “établissements municipaux” oggetto di tutela e nuovi usi – Butte-aux-Cailles, Georges-Vallerey, Haies, Molitor, Pontoise – per l'elevata qualità architettonica.

Processo che si inverte per i 19 stabilimenti di Parigi, con l'**aumento degli utenti**: a 900.000 nel 2004 contro 300.000 nel 1999.

Domanda ancora crescente, legata alla povertà che raggiunge strati sociali e quartieri precedentemente risparmiati.

Permanenza delle architetture e nuovi servizi. Torino

Negli anni '80, gli stabilimenti scendono a 8, le frequentazioni annuali da 493.000 a 150.000, diversa utenza.

La dismissione dei servizi è parallela e coeva a quella industriale.

Negli anni '80-'90 il recupero degli edifici municipali per nuovi usi funzionali e comunitari:

- attività tradizionali – vigilanza urbana, anagrafe e biblioteche
- nuove attività - centri sociali e d'informazione.

2003: 6 bagni pubblici sono riutilizzati per servizi.

2017: 5 strutture mantengono almeno parzialmente l'utilizzo - San Paolo, Campidoglio, Barriera di Milano, Vanchiglia, Molinette.

Torino – Parigi. Gli utenti attuali

- abitanti in condizioni di degrado
 - lavoratori poveri e disoccupati
 - nomadi
 - *sans papier*, homeless
 - anziani non in grado di utilizzare in sicurezza il servizio privato.
-
- **Bagni pubblici come luogo di sollievo, ma vulnerabili, con tensioni fra: anonimato, ospitalità e ostilità.**
-
- **Essenziale la qualità di accoglienza dello spazio e del servizio**
 - **Importante la capacità di interazione sociale.**



Tendenze.

- Processo di appropriazione identitaria.
- Criticità dell'efficienza economica.
- Domanda spaziale per lo sviluppo di attività culturali e inclusive.
- “Regolamento” (n. 348, 2012): *“i bagni pubblici all'interno di strutture ... multifunzionali che tengano conto ... delle necessità ... legate al ritrovo ed alla aggregazione sociale”*.

Torino



I bagni pubblici oggi:

**29 % servizi culturali e di
inclusione sociale**

21% in attesa di riuso

**21% bagni pubblici e
servizi culturali e di
inclusione sociale**

Parigi

- «Établissements» che assumono ruolo nell'immaginario urbano
- Orientamento all'evoluzione per sport, tempo libero e spettacolo
- Pressione del mercato immobiliare
- Elevata crescita della domanda igienica
- Ricerca di efficienza nella gestione del servizio (acqua)



14% bagni pubblici

15% altri servizi pubblici

Torino



Barriera di Milano
Bagni pubblici
Casa del Quartiere
aggregazione culturale e socializzazione multi-etnica

- Testimonialità della cultura materiale e dell'architettura
- **Ricostruzione identitaria dei bagni pubblici**
- **Risposta alla nuova domanda di socialità e facilitazione:**
 - potenziale di solidarietà
 - resilienza alla marginalità urbana.

Processo di accrescimento dell' offerta di altri servizi di integrazione.

Torino



OFFICINE FOLK



dismissione



LA FORESTERIA
DI CASA CONTRADA SAN PAOLO



Nizza – Molinette
Barrito



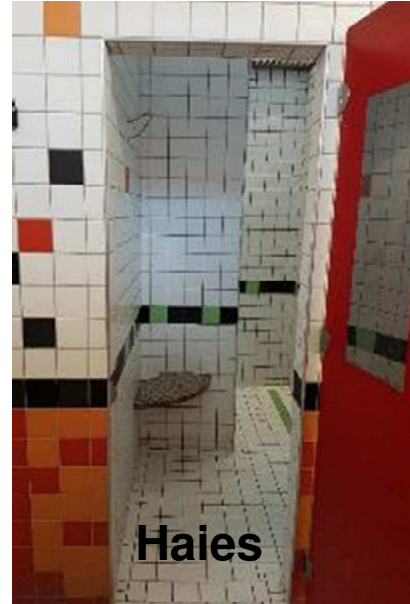
RETE DELLE CASE
DEL QUARTIERE
San Salvario
ex Bagni Pubblici
Casa del Quartiere:



Bagni pubblici e
centro di aggregazione, ristorazione,
accoglienza, foresteria

caffetteria, ciclofficina, co-working, banca del tempo, orto, sala
riunioni, sportelli informativi e spazi di ascolto, laboratori artistici,
corsi, conferenze, spettacoli ;;;;

Parigi



Haies



Pyrénée



Blomet



- Rifunzionalizzazione degli stabilimenti storici nelle ex periferie
- Restauro di attrezzature originarie
- Continuità degli usi igienici e balneazione sportiva
- Gestione pubblica-privata

Parigi



Sperimentazione di usi temporanei per innovazione sociale e creatività collettiva.

Municipio di Parigi:
"Convention d'objectifs" temporanea (2001, 2019)
per sviluppare attività di animazione, lavoro e residenza d'artista,
garantendo mantenimento e sorveglianza.

Parigi



**Saint Martin – Le
Douches la Galerie**

- Restauro e trasformazione d'uso degli stabilimenti storici nelle aree semicentrali
- Memorie e elementi simbolici nel riuso culturale.

Mixitè, permanenza e innovazione dei bagni pubblici

Nelle città studio, il patrimonio dei bagni pubblici emerge sottoposto a dinamiche contrapposte:

